



COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5-6 Fax 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 Reg. Del.

OGGETTO: Criteri generali per l'adeguamento del regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi contenuti nel D. Lgs. N. 150/2009.

L'anno duemilaundici, il giorno primo, del mese di giugno, alle ore 19,35, convocato per determinazione del Sindaco ed invitato come da avvisi scritti di data 25/5/2011, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Dott. Francesco Froio, nei locali di palazzo "C. Pirrò" di Montepaone Centro, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Froio Francesco	x	
2	Rattà Massimo Salvatore	x	
3	Malta Michele	x	
4	Macrì Giuseppe	x	
5	Sestito Roberto	x	
6	Galati Francesco Salvatore		x
7	Siciliano Felice	x	
8	Montillo Concetta		x
9	Pirrò Rino	x	
10	Migliarese Mario	x	
11	Venuto Isabella	x	
12	Voci Giovanni	x	
13	Lucia Francesco	x	

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Assiste il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Scarpino.

Il Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 11 su n. 13 Consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello Statuto Comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Relaziona in merito al presente punto il Consigliere Siciliano

IL CONSIGLIO COMUNALE in seduta pubblica

Preso atto:

- che in data 27/10/2009 è stato approvato il D.Lgs. 150, il Decreto Brunetta, avente ad oggetto *'Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni'*,
- che le finalità del Decreto Brunetta sono riassunte al comma 2 dell'art. 1 "le disposizioni del presente decreto assicurano una migliore organizzazione del lavoro, il rispetto degli ambiti riservati rispettivamente alla legge e alla contrattazione collettiva, elevati standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, l'incentivazione della qualità della prestazione lavorativa, la selettività e la concorsualità nelle progressioni di carriera, il riconoscimento di meriti e demeriti, la selettività e la valorizzazione delle capacità e dei risultati ai fini degli incarichi dirigenziali, il rafforzamento dell'autonomia, dei poteri e della responsabilità della dirigenza, l'incremento dell'efficienza del lavoro pubblico ed il contrasto alla scarsa produttività e all'assenteismo, nonché la trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità",
- che i principi generali su cui è improntata la nuova disciplina sono i seguenti:
 1. La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguitamento;
 2. Ogni amministrazione pubblica è tenuta a misurare ed a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, secondo modalità conformi alle direttive impartite dalla Commissione di cui all'articolo 13;
 3. Le amministrazioni pubbliche adottano modalità e strumenti di comunicazione che garantiscono la massima trasparenza delle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni della performance;
 4. Le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
 5. Il rispetto delle disposizioni del Titolo II del D.Lgs. 150/2009 è condizione necessaria per l'erogazione di premi legati al merito ed alla performance;
 6. Fermo quanto previsto dall'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009 (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), dall'applicazione delle disposizioni del Titolo II non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Considerato che il Decreto 150/2009 si incentra sul ciclo *della performance* da sviluppare coerentemente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio sulla base delle seguenti fasi:

- a. definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- a. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

- b. monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- c. misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; d. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- e. rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

Considerato che la riforma Brunetta modifica in modo sostanziale strumenti, istituti e modalità di gestione degli incentivi alla produttività, per cui si rende necessario intraprendere un percorso di adeguamento da completare al più presto;

Considerato che il primo passo da compiere in questa direzione sarà l'approvazione di un nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che recepisca i principi dell'attuale normativa;
Preso atto:

- che l'art. 42 comma 2 lett. a) del T. U.E.L. prevede la competenza del Consiglio nell'adozione dei criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi e l'art. 48 comma 3 prevede la competenza della Giunta nell'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- del contenuto del Titolo ° "Organizzazione degli uffici e servizi" dello Statuto dell'Ente,

Ritenuto pertanto necessario, per dar corso alla definizione del nuovo assetto organizzativo, individuare in questa sede i criteri generali di riferimento per l'elaborazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi da parte della Giunta Comunale;

Vista la deliberazione di C.C. n. 60 del 23/11/2009, con cui vennero approvati i criteri generali sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

Visto il parere favorevole di cui all'art. 49 comma 1 del T. U.E.L. in ordine alla regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) Di approvare la narrativa che precede e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di individuare, ai sensi dell'art. 42 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi cui la Giunta Comunale dovrà attenersi nell'adeguare il vigente regolamento ai principi contenuti nel D.Lgs150/2009, così come sotto riportati:
 - a. Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione delle figure apicali, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
 - b. Ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino);
 - c. Ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
 - d. Articolazione delle strutture per funzioni omogenee.
 - e. Snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;

- f. Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione;
 - g. Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione.
 - h. Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del d.Igs.150/09 e secondo i principi in esso contenuti, l'istituzione di organismi di valutazione;
 - i. Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
 - Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
 - k. Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche.
- I. Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
- m. Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno;
 - n. Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate e nel rispetto della normativa in vigore.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, in relazione all'urgenza, con separata votazione risultata unanime

D E L I B E R A

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del
del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott. Giuseppe Scarpino

IL SINDACO-PRESIDENTE

Dott. Francesco Froio

La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 06/06/2011 al 21/06/2011

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Scarpino
L'ADDETTO ALL'ALBO
Fabbio Rosaria

La presente deliberazione è divenuta esecutiva
/____/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

/____/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO